

Mensile gratuito di Cultura, Informazione e Satira - Anno I N. 5 - Ottobre 2015

LineaSU





D
DESTA
— — — — —

Le Toghe

Via Carfellà, 49 - 88040 Settingiano (CZ) Italia
Tel. (+39) 0961.998585 - Fax (+39) 0961.998685
www.toghedesta.it - info@toghedesta.it



LUCA MARINO

C'è profumo d'autunno. Spazzata via l'afa estiva è tempo di cambiare abbigliamento, umore e abitudini: niente più serate settembrine nei parchi o in riva al mare, niente più maniche corte. Il vostro LineaSUD invece non cambia. Anzi. Sarà il vostro mensile preferito (perché è così, vero?) ad aprirvi le porte dell'autunno e a darvi qualche dritta su cosa fare, cosa pensare, cosa mangiare, cosa immaginare.

Avvertenza per tutti coloro che sono ancora a dieta nel tentativo (arduo) di smaltire gli ultimi residui delle sbronze estive: questo numero di LineaSUD potrebbe danneggiare seriamente la vostra stabilità.

Quella stabilità magari raggiunta dopo settimane di 'sofferenza' nel guardare la vostra insalata poco condita, accanto ad un bel piatto di lasagne fumanti, filanti e proibite. Bene, si parla di cibo.

Nel nostro menu di Ottobre ampio spazio all'arte culinaria della cucina Albanese, ai suoi misteri, ai suoi valori ed ai suoi sapori.

A seguire, una panoramica attenta sul turismo, oggi volano dell'economia di questa nazione in forte crescita.

In copertina un'affascinante immagine di Tirana, ora centro imprenditoriale d'italiani che hanno inteso spostare la loro produttività in una terra che offre grandi risorse, con un'intervista all'imprenditore Gorini che racconta la sua esperienza nella penisola balcanica.

Sono passati tantissimi anni da quell'8 agosto del 1991, anno del grande esodo albanese verso le coste pugliesi. Sono cambiate classi politiche e imprenditoriali, e adesso questo paese sta facendo parlare di sé, nei salotti europei.

Albania quindi come dimostrazione che cambiare si può, basta solo volerlo!

LineaSUD
MAGAZINE

www.lineasud.al

EDITORE E DIRETTORE RESPONSABILE
Luca Marino

COMITATO DI REDAZIONE
Vincenzo Merante
Antonello Migliaccio
Eugenia Ferragina

PUBBLICITÀ
Blue Hat

IMPAGINAZIONE GRAFICA
IDEAZIONE E REALIZZAZIONE COPERTINA
Antonello Migliaccio

WEB MASTER
Blue Hat

HANNO COLLABORATO PER QUESTO NUMERO:
Vincenzo Merante, Roberto Laera
Luca Marino, Antonello Migliaccio
Michele di Salvo.

LineaSud: Anno I - N.ro 5 ottobre 2015
Pubblicazione registrata al Tribunale di
Catanzaro n.1 del 31/03/2015 del registro stampa

PERIODICITÀ
mensile

EDITORE

indaco
comunicare artisticamente

Indaco s.r.l. via degli Svevi, 181/E
88100 Catanzaro (Cz) - info: 800593255
e-mail: info@indacomedia.it

STAMPA
ADELPRINT
Tirana - Albania



sommario

Editoriale

Controcorrente 3
di Antonello Migliaccio



Storia & Cultura

Approfondimenti 7
Se solo l'Italia
di Vincenzo Merante

Storia 9
Uno sguardo verso
di Vincenzo Merante

Blog 29
La mia generazione
ha perso
di Michele di Salvo



Turismo

Turismo 11
Benvenuti in Albania
di Roberto Laera



Enogastronomia

Gastronomia Albanese 20

Cultura & Spettacoli

Un autunno spettacolare 24
di Etrita Ibrahimi

Impresa

L'intervista 18
Giordano Gorini
di Roberto Laera





ANTONELLO MIGLIACCIO

LA LIBERTÀ POSSIBILE

Ogni volta che apro un quotidiano o ne sfoglio l'edizione digitale. Ogni volta che controllo la bacheca di facebook o scorro i tweet del giorno. Ogni volta che sorseggiando un caffè ascolto le conversazioni degli astanti o mi immergo nella cacofonia di clacson e improperi in mezzo al traffico cittadino. Ogni volta che lascio emergere la mia irruenza e l'ira travolge ogni cosa o resto impietrito di fronte all'incomprensione e l'ingratitude di chi amo. Ogni volta che si combatte e che si muore per essa, o si viene torturati, privati di ogni diritto, cancellati dalla storia. Ogni volta mi domando cosa sia, in fondo, la libertà e perchè in tempi lividi e astiosi come quelli che stiamo vivendo, venga posta a baluardo e difesa di qualsivoglia linea di pensiero, perfino quello privato e casalingo di ognuno di noi.

Libertà è partecipazione - come diceva l'indimenticabile Giorgio Gaber - quindi è empatia e sintonia, è riconoscimento e comprensione, innanzitutto, della diversità e, di conseguenza, accettazione.

Ora io penso di accettare la diversità, ma quando entra in aperto contrasto con i miei valori, il mio credo e le mie convinzioni, come la mettiamo? Cosa succede quando, in nome della libertà altrui, viene meno la mia, fatta di credo personali e valori soggettivi, inalienabili al pari di quelli di chiunque altro?

Questo sarebbe il cimento dell'esercizio raro della libertà, quando veniamo messi di fronte a qualcosa di tanto alieno a noi stessi, che facciamo con difficoltà il confronto, anzi, lo neghiamo a priori, in nome delle nostre sacrosante idee, ma, come diceva Brassens e sottolineava De André, si può *morire per delle idee*, e io non voglio morire per principi o presupposti, ma voglio morire solo e unicamente per aver vissuto.

Ecco perchè tanta retorica in giro, nel mondo vero e in quello virtuale, soprattutto in quello virtuale, mi fa venire la nausea; perchè se volessimo veramente, tutte le brutture si potrebbero correggere; perchè non è importante il vestito che si indossa o il colore della pelle o il suo odore, tantomeno è importante alcuna differenza, anzi, la differenza è il presupposto di ogni emancipazione.

Quindi, prima di lanciare accuse al prossimo, o colpevolizzare il partner, la propria famiglia di origine, i compagni di scuola, di palestra, di parrocchia, gli avversari di partito o di calcio, l'amministrazione della città in cui si vive, il governo nazionale, le lobbies bancarie, le aziende farmaceutiche, gli accordi internazionali sul prezzo del petrolio, le agenzie di rating, la società tutta, anzi, il mondo o peggio, Dio o chi per lui, del nostro malessere, di quella bestia nera che ci portiamo dentro il cuore, guardiamo al mondo come se fosse la prima volta e non disperiamo perchè ci sentiamo inadeguati o incompleti o irrealizzati, o, al peggio, infelici vittime della crudeltà e dell'indifferenza altrui, sapendo che il mondo lo completiamo anche noi, con i nostri putridi scheletri nell'armadio ma anche con la nostra inesauribile capacità di sorridere e di amare e, per favore, amiamo senza riserve e respiriamo la libertà di chi non desidera alcun male per niente e per nessuno, chè a questo mondo appare l'unica libertà possibile degna di questo nome.



e d b

emporio della bellezza

Prodotti professionali per la cura
del corpo e dei capelli

Acquista online su

www.emporiodellabellezza.it

click it!



Se solo l'Italia sapesse di essere l'Italia



E' uno strano caso, unico e irripetibile. La dispersione di un tesoro prezioso, grezzo e meraviglioso che rimane lì immobile, come un pugile in difficoltà chiuso in un angolo ad incassare colpi. Non esisterebbe l'Italia senza tutto questo, senza la sofferenza, senza lo scoramento e soprattutto senza quella convinzione tutta nostra di potercela ancora fare. Perché quel pugile all'angolo ha la faccia di tutti noi italiani, uomini donne e bambini, che proprio nel momento di cadere in ginocchio tiriamo fuori quella forza e quella determinazione che ci permette di sopravvivere.

Se solo l'Italia sapesse di essere l'Italia saremmo per davvero il Bel Paese.

Se solo gli italiani sapessero di essere italiani (invece di sostenere stupide idee secessioniste o cose del genere) respireremmo ancora quel meraviglioso profumo di "risorgimento". Tutti insieme, senza che nessuno rimanga indietro. Rimboccarsi le maniche, sudare e darsi da fare sfruttando le qualità uniche che il mondo ci riconosce e che noi troppo spesso dimentichiamo di avere. Solo tornando a fare l'Italia potremo vivere in un Paese migliore.



La Voglia

Bar / Ristorante / Pizzeria

Adresa: Rr Ibrahim Rugova, Nr 52
+355 697694238



PARTI con il QUINTO!



- Cessioni del quinto e delega di pagamento
- Prestiti per pensionati INPS ed Ex INPDAP

TASSO FISSO - RATA COSTANTE - FIRMA SINGOLA

VIA ETTORE VITALE, 72 - CATANZARO
Tel/Fax 0961 76 95 91

CHIAMA PER UN PREVENTIVO GRATUITO*

MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITA' PROMOZIONALE.

Valido dal 01/06/2015 al 30/09/2015. La seguente promozione è effettuata da 2 EMME FINANZIAMENTI Di Maletta G. & Mancuso G. Snc, Agente in attività finanziaria sede a Catanzaro(CZ) in Via Ettore Vitale 72 Iscrizione in elenco OAM n°A9309. P.I 03367310798 tel/fax 0961769591, e-mail info@2emmefinanziamenti.it. Agente senza rappresentanza di Atlantide S.p.A. elenco generale degli Intermediari finanziari ex. Art. 106 – TUB n°41939. Società specializzata nella concessione di finanziamenti a dipendenti e pensionati rimborsabili mediante cessione e delegazione di quote della retribuzione o pensione. Finanziamenti soggetti a discrezionale valutazione ed approvazione del finanziatore.

*Prima che il cliente sia vincolato da un contratto di credito o da una proposta irrevocabile, Atlantide spa per il tramite dell'agente in attività finanziaria fornisce gratuitamente: il modello delle Informazioni Europee di base - Secci, la guida ABF, la guida sul credito ai consumatori, su richiesta una copia del testo contrattuale idonea per la stipula ed ogni altra info necessaria per consentirgli il confronto fra le diverse offerte del credito sul mercato. Consulta anche l'area trasparenza su www.atlantidespa.it.

Uno sguardo verso l'Albania di ieri, di oggi e di domani

Era l'8 agosto del 1991 quando la nave Vlora arrivò nelle acque pugliesi stracolma di persone. Ripeto: 1991, un altro mondo e un'altra Europa. Il muro di Berlino ne rappresentò una grossa parte e il cambiamento sociale, culturale e politico che investì molti Paesi definisce plasticamente l'immagine di un pianeta che in quegli anni ha subito notevoli trasformazioni. Gli italiani di allora, seppur in piena stagione estiva (spesso capace di distogliere l'attenzione da ogni problematica

ventimila", è certo che esiste un'altra Albania. Un Paese che ha superato quegli anni terribili, e lo ha fatto rimboccandosi le maniche. Oggi, gli albanesi che vogliono venire in Italia prendono l'aereo e soprattutto lo fanno da regolari. E non finisce qui: ora siamo noi (e non siamo gli unici) ad andare in Albania in cerca di fortune. Come è specificato nei dati ufficiali del governo albanese ci sono decine di migliaia di italiani che hanno un permesso di soggiorno per lavoro o per studio. Numeri elevati se contestualizzati in un paese abitato da poco più di 3 milioni di abitanti.

Dall'università ai call center, ai ristoranti, alle piccole imprese, gli italiani negli ultimi anni si sono moltiplicati. E' in questa nuova Albania che bisogna credere e investire con intelligenza. Entrandoci in punta di piedi, nel rispetto delle abitudini e delle peculiarità di questa terra che non è più una "minaccia" bensì una prospettiva. Lo sanno i tanti studenti che nelle università locali hanno trovato una possibilità di formarsi, gli imprenditori di vari settori che hanno incontrato condizioni favorevoli (zero burocrazia e costi sostenibili), e soprattutto lo sanno i tantissimi giovani albanesi che hanno deciso di tornare per rendere migliore il loro Paese. Perché adesso si può e nessuno di loro vuole farsi scappare questa grandissima occasione.



seria), tra l'incredulità generale destata dai circa 20 mila "passaggeri" della Vlora, superarono anche l'assenza delle istituzioni "chiuse per ferie". In quell'arrivo, in quello sbarco di anime in difficoltà si è concentrato il cuore, la solidarietà di un'Italia che non era la stessa di oggi.

E di fronte a questa Italia immobile, incapace di risollevarsi dalle difficoltà, di converso, quasi 25 anni dopo lo "sbarco dei

Pensare a questa Albania non è un'utopia, così come immaginare un futuro felice per le strade di Tirana, di Durazzo e di ogni angolo di questa terra che affaccia sul Mediterraneo. Da dove, una volta, partivano disperati in cerca di una speranza. Quella stessa speranza che ora stanno concretizzando lì, dove la nave Vlora è soltanto un ricordo sbiadito. Dove, invece, il futuro è più certezza che paura.

IN 
ITALIAN NETWORK
 DEVELOP YOUR BUSINESS

Il ponte tra Europa e Balcani per lo sviluppo del tuo Business

Rruga Abdi Toptani, Drin Tower - Kati II
 1001 - Tirana (Albania) - ALB +355 069.5514947 - IT +39 320.6926310
 info@italian-network.net - www.italian-network.net

PATRONATO

ISTITUTO NAZIONALE ASSISTENZA CITTADINI

INAC

PROMOSSO DALLA 

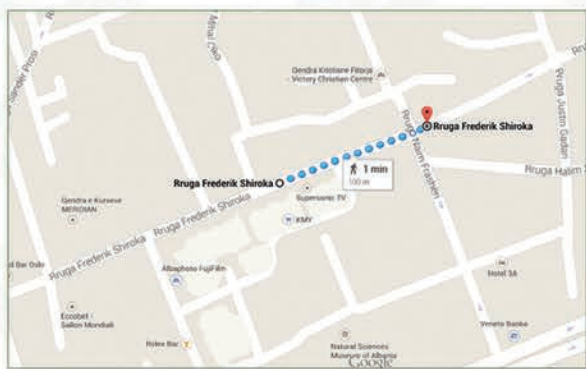
L'Inac è il Patronato promosso dalla **Cia - Confederazione italiana agricoltori**, che da oltre 40 anni svolge un servizio di pubblica utilità, fornendo consulenza, assistenza e tutela, in sede amministrativa e giudiziaria, per il riconoscimento dei diritti previdenziali, sociali e sanitari dei lavoratori dipendenti e autonomi e in generale dei cittadini italiani e stranieri.

Il Patronato Inac esercita l'attività di informazione, di assistenza e di tutela, anche con poteri di rappresentanza, a favore dei lavoratori dipendenti e autonomi, dei pensionati, dei singoli cittadini italiani, stranieri e apolidi presenti nel territorio dello Stato e dei loro superstiti e aventi causa, per il conseguimento in Italia e all'estero

delle prestazioni di qualsiasi genere in materia di sicurezza sociale, di immigrazione e emigrazione, previste da leggi, regolamenti, statuti, contratti collettivi ed altre fonti normative, erogate da amministrazioni e enti pubblici, da enti gestori di fondi di previdenza complementare o da Stati esteri nei confronti dei cittadini italiani o già in possesso della cittadinanza italiana, anche se residenti all'estero.

Da Aprile 2015, INAC ha aperto una sede lavorativa, con personale altamente qualificato che si mette al vostro servizio per garantire assistenza.

INAC tutela i vostri diritti facendo da ponte tra cittadino e istituzione.



Per informazioni:

RR. Frederik Shiroka, Lagja 21 Dhjetori (mbi KMY), **TIRANA**



+355 665467051



BENVENUTI IN ALBANIA

Tra le destinazioni turistiche emergenti vi è sicuramente l'Albania. Il Paese delle Aquile, infatti, dopo anni difficili ed alterne vicende economico-politiche, sta vivendo una straordinaria rinascita ed un incredibile sviluppo.

Paese dalla bellezza suggestiva e dal grande patrimonio artistico, archeologico e culturale, l'Albania offre un clima perfetto lungo le coste, paesaggi straordinari, mare cristallino, bellissime spiagge e strutture ricettive di buon livello (nonché un ottimo rapporto qualità-prezzo).

Tirana e dintorni

Tirana è una città giovane e in costante trasformazione, un mosaico di stili, colori e storie che compongono una perfetta immagine dell'Albania. Una destinazione alternativa, vicina ed economica per le proprie vacanze. Capitale e maggiore città dell'Albania, Tirana è anche il principale polo politico, industriale e culturale del paese. Situata lungo il fiume Ishëm, la città vanta una storia millenaria – come testimoniano i suoi numerosi siti archeologici – nonostante la sua fondazione ufficiale sia avvenuta in tempi relativamente recenti (1614). Tirana si estende ai piedi di monte Dajti, su una pianura a 110m s.l.m ed è circondata a ferro di cavallo da lunghe e arcate catene

di colline brulle di pini e arbusti. Il monte Dajti con la sua altezza di 1600m domina Tirana come una enorme cattedrale ben contemplabile da ogni punto della città. Nel corso degli anni '50 ha vissuto un periodo di notevole sviluppo demografico, economico e sociale. Per i turisti Tirana è il principale punto d'accesso in Albania ed un comodo gateway per esplorare i Balcani. Da Tirana percorrendo i nuovi assi stradali in 3/5 ore si può raggiungere comodamente la Grecia, il Montenegro, il Kosovo e la Macedonia.

Albania in pillole

ABITANTI: 726.547
 SUPERFICIE: 41,8 km²
 DENSITÀ: 14,746 ab./km²
 ALTITUDINE: 104 m s.l.m.
 CLIMA: il clima della città è di tipo mediterraneo. Gli inverni sono caratterizzati da temperature non troppo fredde, mentre le estati sono calde e molto secche. Le precipitazioni si concentrano nei mesi invernali.
 TELEFONO: +355 (0) 4
 NUMERI UTILI: Polizia: 129 Ambulanza: 127
 Servizio medico: ABC CLINIC (Qendra Shendetesore) con personale medico sanitario che parla inglese.
 Tel: +355 4 223 4105

La città è animata da vita effervescente, piena di tram-busto e allegria. I concentrati bar, pub, ristoranti, mezz-erie, pieni di gente, offrono a tutte le ore, squisite degustazioni di cibi e bevande. Per quanto possa sorprendere a parole, ma non di certo in realtà, Tirana è una città sicura e priva di delinquenza. L'atmosfera ospitale e solare inonda un senso di familiarità e conforto, mentre gentilezza e buone maniere si incontrano in ogni occasione. Oggi la città si presenta attiva, moderna nella mentalità e nelle infrastrutture e vivace dal punto di vista culturale. Molto però si può - e si deve - ancora fare.

Cosa vedere a Tirana in Albania

Punto di partenza di qualsiasi escursione della città potrebbe essere la piazza Skanderbeg, vero cuore e motore di Tirana.

Dedicata al grande patriota e condottiero, **Gjergj Kastrioti Skënderbeu** (del quale vi è una grande statua equestre). Il Monumento a Scanderbeg è un monumento cavalleresco dedicato all'eroe nazionale albanese, installato nella piazza principale nel 1968. E' opera dello scultore Odhise Paskali in collaborazione





con Andrea Mana e Janaq Paço. E' stato installato per la commemorazione del 500° anniversario della morte dell'eroe nazionale e ha sostituito la statua di Stalin, dando la conferma del rapporto di deterioramento con i russi, confermato dall'uscita dell'Albania dal Patto di Varsavia in quello stesso anno.

La piazza Skenderbeg è circondata da importanti edifici: la torre dell'orologio, il museo nazionale, il Municipio di Tirana, la moschea di Ethem Beu, il Teatro nazionale, la sede della Banca d'Albania e i palazzi dei ministeri. Passando piazza Skenderbeg si imbecca il corso Deshmoret e Kombit che si apre a destra con il parco della Gioventù, un'ampia zona verde abbellita da un sistema di fontane e dal complesso ludico di OLYMPUS DIGITAL CAMERA Taiwani, mentre a sinistra, proprio di fronte al parco, si trova la galleria delle belle arti e prossima ad essa giace in rovina il glorioso Hotel Dajti. Passando il ponte sul fiume Lana si accede alla zona di Blloku, ricca di negozi, boutique, ristoranti, bar, pub e locali. che hanno creato dei piacevoli angoli tra le stanze delle vecchie ville

residenziali dei leader del partito comunista. Proseguendo sul corso tra la sede del Parlamento a destra, la Piramide e il palazzo dei Congressi a sinistra si arriva in piazza Madre Teresa che confina con il folto bosco del parco dei laghi, al ridosso della sede amministrativa dell'Università Politecnica di Tirana (già sede del partito fascista negli anni '30), questa una notevole costruzione con trionfanti archi ed importante scalinata che termina di fronte ad una grande fontana.

Sulla piazza si affacciano musei ed importanti edifici come:

la Torre dell'Orologio, chiamata anche Kulla e Sahatit è uno dei simboli della città, fu costruita nel 1822 da Haxhi Et'hem Bey, che ha anche terminato la costruzione della Moschea di Et'hem Bey, grazie al contributo delle famiglie benestanti. Le scale hanno 90 gradini in forma spirale. Si tratta di 35 metri (115 piedi) di altezza ed è stato l'edificio più alto di Tirana in quel tempo.

La torre dell'orologio in origine aveva una campana, portata da Venezia, che suonava ogni ora. Nel 1928 il Comune di Tirana ha acquistato un nuovo orologio in Germania per sostituire quello esistente. L'orologio fu distrutto dai bombardamenti durante la seconda guerra mondiale ed è stato sostituito nel 1946 con un orologio con numeri romani prelevato da una chiesa di Scutari. Nel 1970 l'orologio con numeri romani è stato sostituito da un orologio cinese. Aperta al pubblico dal 1996, offre un impareggiabile panorama della città.

La Moschea Etem Bei: La costruzione fu iniziata nel 1789 da Molla Bey e fu terminata nel

“la moschea Et'hem Bey è simbolo del ritorno della libertà religiosa nel Paese.”



1823 dal suo figlio Haxhi Ethem Bey, bisnipote di Sulejman Pasha. Si trova praticamente attigua alla Torre dell'Orologio e risulta composta da un grande portico (14 archi e 15 colonne), da un bel minareto e da una luminosa cupola; è uno dei templi più antichi ed interessanti (custodisce infatti meravigliosi dipinti) della città.

Chiuso sotto il regime comunista, la moschea è stata riaperta come luogo di culto nel 1991, senza il permesso delle autorità. 10.000 persone coraggiose hanno partecipato alla sua riapertura e incredibilmente la polizia non è intervenuta. L'evento è stato la prova convincente nella rinascita della libertà religiosa in Albania. Si presenta come splendido edificio dalle forme eleganti ed armoniche, ma dalle dimensioni piuttosto modeste. Durante la visita, si possono vedere gli affreschi esterni e nel portico che raffigurano alberi, cascate e ponti, raramente

visti in arte islamica.

Il Palazzo della Cultura (Pallati I Kulturës), dove si trovano il Teatro di Opera e del Balletto è il più grande teatro di tutta l'Albania. Costruito in epoca recente (prima metà degli anni Cinquanta) è uno dei simboli della vivacità culturale della città. Del palazzo fa parte anche la Biblioteca Nazionale, che è stata completata nel 1963 sulle rovine del vecchio edificio commerciale di Tirana. La posa della prima pietra fu fatta dal presidente sovietico Nikita Krusciov durante la sua visita in Albania nel 1959.

Altre attrattive a Tirana

Piramide: quella che oggi si chiama così, è stato in precedenza il Museo Enver Hoxha. Inaugurato nel 1988, tre anni dopo la sua morte. È stato progettato da un gruppo di architetti sotto la dire-

zione della figlia del dittatore, Pranvera, e suo marito Klement Kolaneci. Ora è il Centro Internazionale di Cultura, ma a causa dei suoi legami con il passato è stato maltrattato dagli persone ordinarie e trascurata dal governo. L'edificio, che oggi ospita eventi culturali e fiere, è particolare e decisamente originale: le sue forme futuristiche ed i suoi colori stonano un po' con il rigore, ed il grigiore, dell'architettura comunista.

Katedralja e Shen Palit: in Blv. Zhan D'Ark troviamo la Cattedrale Cattolica di San Paolo, di recente costruzione. Semplice nell'architettura, all'interno custodisce bellissime e suggestive pitture su vetro rappresentanti Madre Teresa e Papa Giovanni Paolo II.

Ponte Tabak (Ura e Tabakëve): è un ponte di pietra dalle dimensioni piuttosto modeste, ma dalle linee armoniose, situato nella parte orientale della città, nel quartiere chiamato "Tabakanë". Il

“Durazzo, la più antica città dell'Albania è frequentatissima per la sua movida e le sue bellissime spiagge.”





ponte eretto nel 18° secolo ha un'altezza di 7,5 metri (3,5 m.s.l.), ed è considerato un monumento storico della città in quanto è simbolo dello sviluppo economico e sociale vissuto da Tirana. Conosciuto anche come il Ponte di San Giorgio o dei Conciatori, faceva parte della strada che collegava Tirana con Debar attraverso Shëngjergj. È stato importante perché legava Tirana con gli altopiani orientali della città, ed è stato utilizzato principalmente dalle carovane di prodotti agricoli o di allevamento che dovevano essere macellati in città. Macellai e conciatori di pelle erano comunemente noti come Tabake, quindi la strada e poi il ponte hanno assunto questo nome.

Kalaja: o più semplicemente Fortezza di Giustiniano. L'antico maniero – che sorge in Rruga Murat Toptani - fu costruito in epoca bizantina (VI secolo). A testimonianza del suo antico splen-

dore oggi sono rimaste solo delle mura alte all'incirca 6 metri.

Cimitero dei Martiri della Nazione: sulle panoramiche colline sud orientali della città troviamo questo cimitero dedicato ai partigiani caduti per la patria durante la seconda guerra mondiale. Nel 1972 è stato completato dal monumento in pietra granulata, alto 12 metri, "Nene Shqiperi" (Madre Albania). Dal 1985 al 1992 il cimitero ospitò anche le spoglie del dittatore Hoxha.

Museo Archeologico: è uno dei musei più interessanti di Tirana; inaugurato nel 1948 ospita reperti archeologici, in particolare vasellame e oggetti di uso quotidiano, ritrovati nei sobborghi cittadini.

Museo di Scienze Naturali: piccolo, ma curioso museo dedicato all'ambiente ed alla flora e fauna locale e nazionale. Unico nel suo genere, è gestito dall'Uni-

versità e si contraddistingue per l'ampia sezione dedicata agli animali. Vi si può ammirare la più grande tartaruga marina del Paese.

Museo di Storia Nazionale: Inaugurato il 28 ottobre 1981 è il principale museo della città, nonché uno dei più importanti ed interessanti dell'intero Paese. I suoi quasi 4000 reperti raccontano storia, cultura, arte e tradizioni dell'Albania: dagli Illiri al Regime Comunista. Assolutamente superbo il mosaico che si può ammirare sulla facciata dell'edificio.

Galleria d'Arte: inaugurata nel 1946 e riaperto sul finire degli anni '90. La sua superficie espositiva di circa 5300 mq ospita una completa, e variegata, collezione d'arte medievale e contemporanea (legata in particolar modo al periodo comunista) composta da dipinti, statue, fotografie, busti, libri e documenti di vario tipo.



Realizimi i numratorit digital dhe me presion.

Të thjeshtë dhe me logaritëm kontrolli.

0000000



Vendosja e hologramës në letër.

Çertifikata, bileta, tollona etj.



Vendosja e Barkodit.

Bileta, tollona karburanti, etiketa të ndryshme etj.



Shtyp me elementë sekret

Letër sekrete, mikrotekst, shkrim fosforeshent.



Birosje dhe Performim

Shtypshkronja "ADEL CO" sh.p.k, operon në tregun shqiptar në fushën e shtypit të librave, revistave dhe të shtypshkrimeve të tjera.

Ajo funksionon si shtëpi botuese, shtypshkronjë e karakterit sekret, si dhe për të gjitha llojet e tjera të botimeve.

Adelprint ka një eksperiencë të gjatë në tregun shqiptar, ç'ka na bën të jemi mjaft të përgatitur në fushën e shtypshkrimeve.

Stafi ynë përbëhet nga profesionistë me eksperiencë shumëvjeçare në këtë fushë.

Tek ne kryhen me përpikmëri të gjitha proceset e punës që nga marrja e porosisë nga klienti deri në destinacionin përfundimtar të dorëzimit të produktit.



Saktësia, cilësia e shpejtësia janë treguesit të cilët na karakterizojnë.

www.adelprint.com.al



Shtypshkronja ADELCO sh.p.k.

Rruga : Muhamet Gjollësia (pranë Zogut të Zi)

Tel: +355 20 300 47

E-mail: adelprint@gmail.com



Punimet që ne realizojmë:

1. Shtyp me makineri Offset

(kartvizita, postera, revista, ftesa, kartolina, fletëvolante, fletëpalosje, kalendarë muri e tavoline, blloqe karburantesh, etiketa, bileta të llojeve të ndryshme, libra artistik dhe shkollorë, albume, broshura, etj).

2. Shtyp me elementë sigurie

(hologramë, numër serial dixhital, pulla të postës, performim, letër sekrete, letër traktor).

3. Printime indoor dhe outdoor

(adeziv për billboard, banner, kanavacë etj).

4. Printime me plotter indoor

(adeziv i thjeshtë, adeziv për makina, letër fotografike, kanavacë etj).

ADELCO

PROMOCION 2015





Misioni ynë!

Misioni ynë është që t'ju ofrojmë shërbim më të mirë dhe shtypshkrime cilësore. AdelCO sh.p.k. ka realizuar me sukses kontrata me disa nga institucionet më të rëndësishme shtetërore dhe private.

Posta Shqiptare

Banka e Shqipërisë

Kuvendi i Shqipërisë

Agjencia Kombëtare e Turizmit

INSTAT

Ministria e Brendshme, Çertifikata e Shqipërisë

Bashkëpunime të suksesshme me Kompanitë

AMC

Eagle dhe Albtelecom

Lotaria Kombëtare

Etj.



Ofertë
Kalendar muri
të gjitha formatet



Ofertë
Akhenda
të gjitha formatet

Ofertë
Kalendar tavoline
Kartolina

Ofertat e fundvitit

Kalendar muri

Kalendar tavoline

Akhenda

Fletëpalosje

Fletëvolante

Poster

Kartolina

Produkte promovionale



Kontakttoni
067 20 300 47
www.adelprint.com.al

 **ADELPrint Shtypshkronja**



Ofertë
Çanta kartoni
Produkte promovionale

Ofertë
Broshura
Fletëpalosje
Fletëvolante

FARE IMPRESA IN ALBANIA

Giordano Gorini amministratore delegato di ESSEGEI SpA

Ci parli di lei.

Giordano Gorini, di Iseo (Brescia), amministratore delegato di ESSEGEI SpA azienda del gruppo bresciano Alpiach-Camuna Idroelettrica costruttore di centrali idroelettriche. ESSEGEI SpA è il primo investitore estero ad operare nel settore idroelettrico in Albania dal 2001.

Ci può descrivere brevemente la sua azienda?

ESSEGEI SpA, rilevando la concessione per la gestione della centrale di Smokthina e una seconda per altri 22 impianti, al momento è tra i principali produttori privati del settore e gestisce il più esteso parco idroelettrico del Paese, per una potenza installata di circa 31 MW. Con le società Camuna Idroelettrica, Baruzzi HS, ESA Electromech, il gruppo è leader nella progettazione, costruzione e messa in opera nonché revisione di condotte, turbine e sistemi ausiliari, valvole, sgrigliatori, paratoie e sistemi di sbarramento e regimazione delle acque utilizzate nei sistemi di produzione dell'energia elettrica, di canalizzazione per l'irrigazione, per la navigazione e per le bonifiche di territori alluvionali.

Come è iniziata la sua avventura in Albania?

Dal 2004 sono qui stabilmente dal lunedì al venerdì di ogni settimana.

Quali sono i vantaggi di un investimento in Albania?

La tassazione favorevole, il costo della manodopera e la lingua. E giovani che hanno voglia di imparare.

Quali sono, secondo le sue conoscenze, i settori più attrattivi per gli investimenti?

Energia, manifatturiero, agricoltura e turismo.

Ci potrebbe descrivere come, secondo lei, si è evoluta o cambiata la presenza italiana a Tirana negli ultimi anni?

Negli ultimi anni la presenza italiana si è rafforzata a livello imprenditoriale nei settori manifatturiero e servizi per l'Italia e nella produzione di energie rinnovabili mentre le istituzioni hanno rafforzato la presenza italiana con investimenti nel sociale, nelle scuole, nella sanità e nell'adeguamento dei sistemi di trasmissione della corrente elettrica aiutando lo stato albanese ad avviarsi verso il raggiungimento degli standard europei. Con l'ottenimento dello status di paese candidato all'ingresso nella comunità europea la presenza italiana è aumentata ed i numeri dei residenti italiani lo dimostrano.

Secondo lei, l'avvio di attività imprenditoriali è un segnale di stabilizzazione sul territorio?

Sì l'impresa sana è sempre un elemento di stabilizzazione.



Gli investimenti che comportano trasferimento di tecnologia e conoscenza creano lavoro e reddito necessario ad un paese in via di sviluppo e a medio termine profitti per l'Impresa e lo Stato.

Quali sono le peculiarità degli imprenditori italiani sul territorio? Quali sono i loro punti di forza e quali quelli di debolezza?

Non ci sono grandi imprese italiane ma piccole e medie imprese, alcune delle quali operano con grande flessibilità, know how consolidato e spirito di sacrificio.

L'Italia è il partner naturale nel percorso di sviluppo dell'economia albanese ed i numeri lo confermano. Fare sistema per sviluppare imprese e servizi risulta essere oggi ancor più necessario in un paese ormai aperto all'esterno.

Conosce imprenditori italiani? Potrebbe dirci se tali imprenditori hanno effettivamente raggiunto i propri obiettivi e sono soddisfatti rispetto alle loro aspettative?

La mia partecipazione in questi anni al consiglio direttivo della Camera di Commercio Italiana in Albania CCIA mi ha messo nelle condizioni di



apprezzare diverse iniziative di successo portate avanti da diversi aziende italiane.

Certamente in questi anni ho potuto verificare imprese che hanno incontrato enormi difficoltà, alcune delle quali hanno lasciato il Paese

E lei è soddisfatto degli obiettivi raggiunti dalla sua azienda in Albania?

L'iniziativa albanese ha capitalizzato

l'esperienza italiana maturata dalle società del gruppo Alpiat - Camuna Idroelettrica soprattutto nella progettazione, costruzione ed installazione di centrali idroelettriche. La ESSEGEI SpA con le proprie forze e con umiltà si è concentrata in Albania nel suo core business investendo nella riabilitazione e repowering delle 23 centrali idroelettriche aumentandone la produzione di più di 10 volte.

Oggi Essegei SpA ha rinnovato il suo parco idroelettrico: la produzione elettrica nell'anno 2014 è stata di circa 90.000.000 kWh con l'obiettivo di raggiungere i 100.000.000 kWh entro il biennio 2015 - 2016.

Come vede il futuro della sua impresa nel paese delle aquile?

Come detto sopra l'iniziativa albanese ha evidenziato le nostre capacità costruttive e produttive aggiungendo la capacità di gestione della produzione maturata nel decennio di esercizio delle 23 centrali. A livello aziendale possiamo ritenerci soddisfatti dei risultati raggiunti dall'evoluzione del business e ci proponiamo come general contractor, gestori di iniziative private nel settore idroelettrico o di fondi d'investimento. Personalmente ritengo che molto altro ancora potrebbe essere fatto qualora il mercato elettrico albanese evolvesse in uno scenario europeo.

Può descriverci in base alla sua esperienza le tipologie di iniziative poste in essere dalle istituzioni albanesi in favore degli stranieri interessati a fare impresa in questi ultimi anni?

Esistono buone prassi riproducibili in altri contesti?

L'aliquota del 15% è senza dubbio l'iniziativa più concreta ed attraente per un investitore.

Quali suggerimenti si sentirebbe di dare per favorire politiche e interventi più vicini alle esigenze espresse dagli imprenditori stranieri?

Realizzare le riforme necessarie per l'adesione alla comunità europea.

GO4Sea
www.go4sea.com
080/9260409 **Mare e Turismo**

GASTRONOMIA ALBANESE

La cucina di Tirana, così come nel complesso tutta la gastronomia albanese, è stata influenzata dai paesi vicini, principalmente Grecia e Turchia. Sapori e profumi tipici, se da una parte sono eredità di secoli di dominazione ottomana e quindi islamica, dall'altra ricevono anche influenze adriatiche e ioniche, comunque sempre mediterranee, non poi tanto lontane da quelle caratteristiche dell'Italia.

La nazione più vicina all'Albania rimane la Grecia geograficamente e culturalmente. Le due nazioni hanno in comune diverse pietanze e prodotti locali, tra tutti olio d'oliva e miele, anche se negli ultimi anni la presenza e l'influenza italiana in Albania è ancora più forte, ed ha fatto in modo che la cucina italiana sia la più diffusa e apprezzata.

Molti sono i ristoranti di cucina italiana con chef italiani, o che hanno lavorato in Italia per numerosi anni.

La gastronomia albanese consta di un'innumerabile quantità di piatti, alcuni molto rinomati, tra cui: il dromesat (una pasta fatta con



grumi, che viene cucinata nei sughi), le shtridhelat (tagliatelle cucinate con ceci e fagioli) e la Byreh, una focaccia a base di farina, strutto e acqua. Gli antipasti in Albania si chiamano "meze", il piatto nazionale sono il riso pilaf e il tasqebap, un piatto a base di bocconcini di vitello. La carne di vitello è molto usata ma si mangiano anche carni di capretto e agnello: il perzie di mishesh arbesh è un misto di carne di capretto, agnello e pancetta di maiale), il kagiq me patana è capretto con patate, il macakorda è la coratella di capretto. La trippa è cucinata con erbe aromatiche e salse gustose.

In Albania molto gustose sono le

I valonesi sono anche convinti di preparare e mangiare uno dei migliori qumështor di tutta l'Albania. La preparazione di questo piatto tipico della gastronomia albanese è quella classica, ma viene rivendicata una maggiore attenzione alla qualità degli ingredienti base (latte, formaggio, yoghurt, verdure, carne).

frittate con verdure come la veze petul di cicoria, frittata con cardi selvatici, scarola e capperi; la minzetra uligne me bath (frittata con fave secche ed olive). Fra i formaggi più popolari vi è il djathe (pecorino), il filicat (giuncata), gjize (ricotta) e fra i salumi le saucice (salsiccie), ndule (salsicciotto), e supersate (soppresata). Nelle ricorrenze si fa un grande uso di dolci, squisito è il kanarikuj (a forma di bignè bagnati nel miele), o il kasolle me gjize (un involtino ripieno di ricotta), il kulaç (una deliziosa ciambella), le petulla (delicate frittelle), la nucia, che ha la forma di un fantoccio con un uovo che raffigura il viso, e i mustaculli (i mostaccioli).

Nella parte settentrionale a colazione si beve il raki; a pranzo e a cena verdure varie accompagnate a volte dalla carne. Nella parte centrale il piatto tradizionale è il Tave Dheu. Ottimo è pure il cosiddetto Byrek, cucinato dalle casalinghe in diversi modi, utilizzando diversi alimenti provenienti soprattutto dal latte. Nella parte meridionale un piatto tradizionale, usato principalmente per colazione, è il Trahana, a base di yogurt.

Normalmente, nella cucina casalinga, i primi e i secondi piatti sono sostituiti da un piatto unico. La pasta o "makaronash", servita come "antipaste" (dall'italiano antipasto), a pranzo o a cena, è molto popolare, per l'influenza della vicina

Il Tasqebap è un piatto a base di bocconcini di vitello



Regalati un momento di vero piacere
Vieni a rilassarti mangiando
una pizza senza eguali
Fino a 120 ore
di lievitazione e maturazione
Sinonimo di leggerezza e genuinità!
A Tirana solo da noi.



Pizzeria ROMA
la Pinsa Romana al 100%
Ibrahim Rugova Pal. 7
accanto Sky Tower – Tirana +355.
067 51 35 892
Per i soci ITALIANS bibita in
omaggio con la pizza



La Dromesat è una pasta fatta con grumi di farina

Italia. Nella tradizione gastronomica albanese non può mancare il rituale del *mezze*, di derivazione araba, equivalente ad uno spuntino consumato con una bevanda, o come già detto come antipasto. Può essere alquanto modesto, costituito solo da bocconi di cibi saporiti come dadini di formaggio, olive, noci salate e fettine di carne fredda, oppure più elaborato, fatto di svariati piatti freddi e caldi. Il *mezze* ha lo scopo di stimolare la sete e allo stesso tempo di evitare di ubriacarsi bevendo a digiuno. A quanto risulta, gli antichi "illiri" (gli antenati degli albanesi) iniziarono a produrre formaggio fin da epoca remota; oggi i formaggi albanesi più diffusi sono il *djathë* i *bardhë*, un formaggio bianco salato simile alla feta greca, e il *djathë kaçavall*, giallo e a pasta dura, che ricorda il caciocavallo italiano, un formaggio fatto con una cagliata di latte intero, le cui origini risalgono agli antichi Romani. Il latte serve

anche per fare lo yogurt, detto *kos*, largamente usato puro in zuppe fredde, in varie salse e in piatti cotti al forno. A tavola e ad ogni ora del giorno si beve birra, sia di produzione locali, sia di importazione. Il caffè si può trovare come *kafë turke* (forte), oppure come espresso. Per quanto riguarda il vino, generalmente il bianco è più buono del rosso; altre bevande alcoliche tipiche sono: il *raki* (solitamente distillato in casa), il *konjak* (cognac), l'*uzo* (liquore all'anice molto simile all'ouzo greco) e altri liquori alla frutta.

Specialità tipiche

Dromesat, pasta fatta con grumi di farina cucinati direttamente nel sugo.

Shtridhelat, tagliatelle realizzate con una particolare lavorazione, cucinate con ceci e fagioli.

Piatti a base di carne:

Perzie di *mishesh arbesh*, misto di carne di capretto, agnello e pancetta.

Kagiq me patana, capretto con patate.

Macakorda, coratella di capretto.

Romsteak, pasticcio di carne tritata

Qofte, polpette di carne.

Conlek, stufato di carne e cipolle.

Ferges, stufato di manzo.

Rosto me salce kosi, arrosto con panna acida.

Tave kosi, montone con yogurt.

Delicatezze
di Mare

CERTIFICATO DI ECCELLENZA
= Vincitore del 2015 =



Congratulazioni.

Delicatezze Di Mare è uno dei vincitori.



Rruga Reshit Collaku 3 | Vicinanze Albtelecom
Tirana 1000 (Albania) Cucina Italiana e Pesce
Telefono +355-68 3737503

Accetta prenotazioni. Adatto per gruppi e bambini.
Servizio da asporto ed ai tavoli
Specialità Pranzo e Cena



www.lineasud.it



Un Autunno spettacolare

Con l'avvento dell'autunno tutti riprendiamo il nostro tran-tran quotidiano; all'inizio facciamo molta fatica, ma poco per volta ci riabituiamo alla nostra vita e cominciamo a correre dal mattino alla sera, senza sosta! Per fortuna, ogni tanto, abbiamo qualche momento libero e allora cos'è meglio che andare a sentire un bel concerto, o a vedere uno spettacolo teatrale, un'opera, un balletto, un film, una mostra, o leggere un bel libro appena uscito?

Per fortuna, ogni tanto, abbiamo qualche momento libero e allora cos'è meglio che andare a sentire un bel concerto, o a vedere uno spettacolo teatrale, un'opera, un balletto, un film, una mostra, o leggere un bel libro appena uscito? Cercherò, quindi, di darvi un piccolo aiuto, proponendovi alcuni spettacoli da gustare durante la permanenza in Albania, sia che voi viviate qui, sia che vi troviate per lavoro, oppure in visita turistica!

Le principali istituzioni culturali di Tirana e dell'Albania sono il Teatro dell'Opera e l'orchestra della Radio Televisione Albanese (RTSH). Il calendario del primo è molto ricco di appuntamenti con la musica operistica, coreo-

grafica, strumentale e sinfonica. Nel mese di settembre sono stati diversi gli appuntamenti che il teatro ha offerto al pubblico, ma cito il più importante: si tratta di uno dei massimi capolavori di Mozart, il "Don Giovanni", la seconda delle tre opere italiane (insieme a "Le nozze di Figaro" e "Così fan tutte") che il compositore scrisse su libretto di Lorenzo da Ponte. La prima è stata il 14 settembre. Si tratta di una produzione italo-albanese, in quanto nel cast al fianco degli artisti del Teatro dell'Opera, ci sono ospiti provenienti dall'Italia e tutto lo spettacolo è diretto dalla bacchetta di Paolo Carbone e dalla regia di Mariano Bau-duin, italiani anch'essi.

Invece, l'orchestra della Radio Televisione svolge i suoi concerti due volte al mese, il venerdì alle 19.00, nella sala principale dell'Università delle Arti e a settembre ha proposto un virtuoso del pianoforte, Redi Llupa, di origine albanese, ma che la sua carriera la divide tra l'America del Nord, quella del Sud, l'Asia e l'Europa, e il Concerto n. 1 per pianoforte e orchestra di J. Brahms, sotto la direzione del giapponese Yohei Sato. Per Redi il pianoforte è ormai un amico inseparabile che ha contribuito a scoprire la musica che c'era in lui e le emozioni che gli riusciva difficile esprimere a parole. Parlando di musica e di arte, mi dice che essere oggi un musicista

professionista negli States richiede sacrifici continui e dedizione assoluta perché l'arte non ha fine, ma si evolve continuamente.

Ha preso il via il 14 settembre, ed è tutt'ora in corso, anche la 3^a edizione del Festival Pianistico Internazionale "PIANODROM" - il festival musicale più importante in Albania attualmente (patrocinato dal Ministero di Cultura) - il quale ha visto partecipare nelle prime due edizioni pianisti di chiara fama, provenienti da paesi come la Germania, Austria, Francia, Italia, Svizzera, Malesia, Russia, Repubblica Ceca, Slovacchia, Croazia, e che in questa edizione avrà ospiti altrettanto validi provenienti dal Giappone, l'Inghilterra e gli Stati Uniti. In più quest'anno ci sarà una novità: quella di coinvolgere i giovani compositori albanesi, oltre a quelli più conosciuti, commissionando loro alcune opere che verranno proposte in 9 concerti durante i due mesi di svolgimento del festival, dando così una spinta in più allo sviluppo della musica contemporanea albanese.



PIANODROM – Festival Pianistik Ndërkombëtar, Edicioni i Tretë / International Piano Festival, Third Edition.
14 Shtator/September – 23 Nëntor/November 2015
Universiteti i Arteve (Salla e Madhe) / Arts University (Main Concert Hall) – Sheshi "Nënë Tereza" Tiranë.

Në edicionin e tij të tretë Festivali Ndërkombëtar "PIANODROM" zbrat në skenën shqiptare muzikantë me një reputacion të lartë artistik ndërkombëtar, nga Shiba, Japonia, Anglia, Gjermania, Italia dhe Shqipëria. Por edhe të rinj që sapo kanë filluar karrierën e tyre artistike. Ata do të ngjyrosin me tinguj klasikë, paraklasikë dhe bashkohorë sallën e Universitetit të Arteve nga data 14 Shtator deri në 23 Nëntor 2015!

14 Shtator / September 2015 – E Hënë / Monday – Ora 19.00

"Koncert leksion"
Redi Lupa (SHBA)

21 Shtator / September 2015 – E Hënë / Monday – Ora 19.00

"World's sounds..."
Akina Yura (Japoni – SHBA)
Mutsuo Shishido: Yuzakura Dojo no Eri no Usu Aoku/ Suite Danse pour piano, F. Chopin: Polonoise-fantaisie, Op. 61, M. de Falla : Fantasia Baetica, Alberto Ginastera: Sonata No. 1, Op. 22, Mutsuo Shishido: Suite pour le clavier.

28 Shtator / September 2015 – E Hënë / Monday – Ora 19.00

"Rrugëtim ndër Epokë..."

13 Tetor / October – E Martë / Tuesday – Ora 19.00

"New Intelligence – New Animus – New Sonoris"

Kamela Haxholli dhe pianist të UA
D. Çene: Pjesë për piano; A. Çekçik: Variacione; E. Mullaj: Univers emotions; E. Bicaj: Njeriu Brenda akuariumit. Akuariumi brenda akuariumit; I. Lelo, A. Dhamo: Micro to Macro; H. Skilla: Maska; E. Pirani, A. Koci: Fonatlo. (Të gjitha veprat janë premierë Botërore) S. Sciarino Anamorfosi

20 Tetor / October – E Martë / Tuesday – Ora 19.00

Trio violinë, violonçel e piano
Ermir Abeshi, Dorina Laro, Kristina Laço (Republika Çeke - Shqipëri)
Brahms: Trio op. 8, n. 1; A. Peçi: Në çdo stinë/Tokë e përgjakur (Film music); A. Dvorak: "Dumky" Trio op. 90.

27 Tetor / October – E Martë / Tuesday – Ora 19.00

"jazz concert"
Irma Picari (itali)
A. Peçi: Sensualia; K. Jarrett: The Köln Concert

A. Peçi: Sonata n.1 për Klarinetë e piano; P. Boulez: L'ombre double.

17 Nëntor / November – E Martë / Tuesday – Ora 19.00

"Lëmi..."
Etrita Ibrahim, Laura Kushta, Ardita Bufaj
V. Tole: Strumbullari; H. Zacharian: ; N. Kroja: Rezonanca lëmore, E. Sinaj, F. Qerimaj, E. Rushtit: Butterfly; A. Fejzo: Filad; A. Çekçik, O. Damo: Fantazi për flaut e piano. (Të gjitha veprat janë premierë Botërore)

22 Nëntor / November – E Diel / Sunday – Ora 19.00

"Albanian New Generation Editions..."
Koncert me nxënësit e Liceut Artistik dhe shkollave të muzikës

23 Nëntor / November – E Hënë / Monday – Ora 19.00

"Sonata nr 4 dhe 5 për piano"
Herton Mikeli (Shqipëri)
A. Peçi: Kabacells – Sonata n. 4 në 2 kohë për piano (premierë botërore); Cycloniana – Sonata n. 5 në 3 kohë për piano (premierë botërore).

* Ky është koncerti përmbylës në Pianodrom 2015.

* Të gjitha koncertet do të zhvillohen në sallën e madhe të Universitetit të Arteve (ora 19.00). Matin Video Projekcion dhe Masterklase në Sallat: Black Box & Salla e Pedagogjive "Albert Papanastou".
Hyrja në të gjitha koncertet do të jetë e lirë, me përjashtim të dy koncerteve të Ermir Abeshit.

Recital i Herta Cane (Shqipëri)

J. S. Bach: Fantasia chromatique; L. V. Beethoven: Sonata "Appassionata", Op. 57, n.23; M. Ravel: Jeux d'eau; A. Peçi: Reliev alpin i Rugovës/Danza scherzante; F. Chopin: Ballade Op. 52, n.4.

8 Tetor / October – E Enjte / Thursday – Ora 18.00

"Black Lanterns..."

Joseph Houston (Angli)
S. Holt: Black lanterns; G. Ligeti: En suspens/Fém; O. Messiaen: Ile de Feu; Ch. Mason: Just as the sun is always; Th. Simaku: Deux Esquisses; B. Bartók: The night's music/Allegro Barbaro; I. Xenakis: Mists; F. Liszt: Les clothes de Genève; Th. Simaku: Flight of the Eagle.

12 Tetor / October – E Hënë / Monday – Ora 19.00

Duo violinë e piano

Ermir Abeshi – Merita Rexha Tërshana (Republika Çeke – Shqipëri)

A. Peçi: Vals i trëndafllave/Valle brillante çarre; L. V. Beethoven: Sonata Op. 12, n. 1; C. Franck: Sonata in La Maggiore.

13 Tetor / October – E Martë / Tuesday – Ora 18.00

"Kompozitorë të rinj..."

Me klasën e kompozicionit të A. Peçi

Klejda Tare, Anjeza Teli, Iger Zeqiri, Jonida Lazellari
N. Balishkashi: 4 pjesë për piano nga cikël Eklips; E. Ndreca: Kumonat; E. Veshaj: OS.05.1995/Riznika e detit/Kënga e vjeshtës; I. Leçini: Prehude multimediale; E. Pirameci: 10 variacione për piano; E. Spahiu: Trio "Shkrepsat"; K. Sogiqo: Suite në 3 kohë sipas Zarathustrës të Nietzsche/ Sonata n. 1 për piano në 3 kohë.

Peçi's Sonatas Days (7 Sonatas)

2 Nëntor – E Hënë / Monday – Ora 19.00

"Valëzim meditimesh në tinguj..."

Duo violonçel e piano

Pjetër Guralumi – Etrita Ibrahim (Shqipëri)

A. Peçi: Sonata e valëve – Sonata n.1 me 2 kohë për violonçel e piano; (premierë botërore); F. Ibrahim: Abel(Es) Meditation; A. Schnittke: Sonata n. 1 për violonçel e piano.

3 Nëntor – E Martë / Tuesday – Ora 11.00 sallë prof

video konferencë

"Sonata n. 1 për piano e Aleksandër Peçi"

9 Nëntor / November – E Hënë / Monday – Ora 19.00

Herta Cane, Kostandin Tashko (Shqipëri)

"Sonata nr 2 dhe 3 për piano"

A. Peçi: Argjiro – Sonata n. 2 për piano me 1 kohë (premierë botërore); Skënderbeu – Sonata n.3 për piano me 9 kohë (premierë botërore).

16 Nëntor / November – E Hënë / Monday – Ora 19.00

Duo klarinetë e piano

Fatos Qerimaj – Fatma Spahiu (Shqipëri)



Bordi organizativ:

President: Prof. Aleksandër Peçi (Mjeshtër i Madh)

Drejtor Artistik: Etrita Ibrahim

Marrëdhëniet me Publikun e Median: Prof/As Dorian Çene

Skenografia dhe Grafika: Bashkim Zahaj

Sekretaria: Lota Siciq

Email: pianodrom@gmail.com

Official Facebook Page: www.facebook.com/pianodrom

Youtube Channel: www.youtube.com/pianodrom

Please like our Facebook page and subscribe to our Youtube channel to keep up to date

with our festival and interact with the performers.

Festivali PIANODROM drejton e publikon revistën e përjavshme Pianodrom Online.

Kryetare e Mëshillës Botuese Zana Shuteriqi Prella; Kryeredaktor Dorian Çene; Grafika,

Faqeja dhe menaxhimi Ndërcem Balishkashi.

Organizuar dhe prodhuar nga / Organized and Produced by:

Aleksandër Peçi

Boulevardi Gjergj Fishta, Kulla e Bardhë n. 2, Rr.3 Tirana, ALBANIA.

Falerengë Sponsor General Raiffeisen Invest

Raiffeisen INVEST

Partner mediash

tring

Sponsor

MINISTRIA E KULTURËS

STINA KONCERTORE E ORKESTRËS SIMFONIKE TË RADIO TELEVISIONIT SHQIPTAR **rtsh**

SHTATOR – NËNTOR 2015

NË SALLËN E UNIVERSITETIT TË ARTEVE – TË PREMTEVE, ORA 19⁰⁰

11 Shtator Në bashkëpunim me Ministrinë e Kulturës

Dirigjent: Yohei Sato (Japoni)

J.Brahms - Uverturë "Akademike Festive" Op.80

Koncert No.1 për piano e orkestrë në re minor, op.15 Solist: **Redi Llupa**



25 Shtator

Dirigjent: Noorman Widjaja (Indonezi) | *R.Wagner* - Uverturë nga opera "Tannhauzer".

F.Mendelssohn - Koncert No.1 për flaut e orkestrë re minor (Premierë)

Soliste: **Dorela Ujkani** | *S.Rachamaninoff* - Simfonia No.2 në mi minor op.27

9 Tetor Në bashkëpunim me Ambasadën Gjermane Tiranë

Dirigjent: Herbert Gortz (Gjermani) | *L.V.Bethoven* - Uverturë "Egmont"

M.Bruch - Koncert No.1 për violinë e orkestrë në sol minor op.26

L.V.Bethoven - Romancë No.2 Fa mazhor | Solist: **Skerdjano Keraj**

R.Schumann - Simfonia No.4 në re minor op.120



23 Tetor Në bashkëpunim me Ambasadën Greke Tiranë

Dirigjent: Alkis Baltas (Greqi)

Yannis Kostadinides - Suitë Dodekanese

T.Albinoni - Sonata për trompë e orkestrë harqesh. Solist: **Sokratis Anthis** (Greqi)

D.Shostakovich - Koncert për piano, trompë e orkestrë harqesh

Soliste: **Vicky Stilianoy** - piano (Greqi), **Sokratis Anthis** - trompë

Vladimir Kotani - Rapsodi për orkestrë (Premierë botërore)

M.Bruch - Koncert No.1 për violinë e orkestrë në sol minor op.26. Soliste: **Anna Maria Kotani**



6 Nëntor

Dirigjent: Desar Sulejmani

Isak Shehu - Vepra premierë botërore

Koncert No.2 për trompë e orkestrë Solist: **Reinald Foçi**

Romancë për nënën Solist: **Kastriot Tusha**

Koncertino për oboe e orkestrë Solist: **Ilir Gjoka**

Simfoniano.1 "Ilirët"

20 Nëntor

Dirigjent: Alexander Walker (Angli)

Limos Dizdari - Simfonia No.1

E.Elgar - Koncert për violinë e orkestrë op.61 në si minor

Soliste: **Alda Dizdari**

27 Nëntor Në bashkëpunim me Ministrinë e Kulturës dhe Teatrin e Operas e Baletit në kuadër të Festave Kombëtare të 28 – 29 Nëntorit

Dirigjent: Hakan Sensoy (Turqi)

David Tukiçi

Finale nga Suite Albaneze

"Rozafa" Koncert për violin e orkestrë Soliste: **Abigiela Voshtina**

"Shfaqja ZOT" - Simfonia No.1 për bariton, kor dhe orkestrë simfonike Solist: **Armando Likaj**



DREJTOR ARTISTIK: **DAVID TUKIÇI**

Per quanto riguarda il teatro, l'ente più importante di Tirana è il Teatro Nazionale la cui direzione ha deciso di inaugurare la nuova stagione con l'opera "Qualcuno che si prenderà cura di me" del drammaturgo irlandese Franc McGuinness. Secondo la regista, Esmeralda Stafa, questo dramma trattato nel concetto sperimentale freudiano, scopre in maniera globale il conscio e l'inconscio dell'uomo e mette a nudo la forza distruttiva dell'istinto umano, ma anche il suo bisogno di amare.

L'Istituto Italiano di Cultura, che è un ente molto attivo in Albania, ha proposto Memorandum, una mostra con opere degli italiani Pierpaolo Campanini, Giovanni De Lazzari e dell'irlandese Willie Doherty. La mostra, evento inaugurale di Art House, è un progetto dell'artista albanese Adrian Paci (che vive e lavora a Milano), il quale vuole portare nella città natale di Scutari il contributo di personalità artistiche affermate nel panorama dell'arte e della cultura internazionale.



P. LORUSSO & C.



**tecnologia e
artigianalità
si fondono
in un'unica
porta, la tua.**



*SPIONCINO DIGITALE

UNICA DOPPIA

Otto punti di chiusura, struttura in doppia lamiera zincata, telaio brevettato antistrappo, spioncino a schermo digitale disponibile su richiesta*. Scopri di più su UNICA DOPPIA e gli altri modelli di porte di sicurezza su cosfersrl.it o chiedi informazioni scrivendo a info@cosfersrl.it o telefonando allo (+39) 0961 903818



COSFER
ITALY

La mia generazione ha perso!

In questa sezione dedicata alla politica, abbiamo voluto riproporre una bellissima riflessione apparsa sul blog di Michele di Salvo che pare calzi a pennello sulla situazione che si configura anche nel resto del paese.

La mia generazione ha perso, scriveva Gaber – seppure nelle molte cose che ha fatto e che ha visto. La mia generazione ha perso, dovremmo dire anche noi, ma per ragioni ben diverse. La differenza tuttavia dovremmo avere il coraggio di chiamarla per nome: la nostra generazione ha perso proprio perché quella dei nostri padri ha perso. Ha perso la sfida di modernizzare il paese, di cambiare il modo di fare politica, per una volta costruendo sulle ragioni che ci uniscono e non scavando ulteriormente il solco di ciò che ci divide. La mia generazione ha perso, perché la generazione dei nostri padri ha pensato ad un modello di benessere per sé e non a

di quale fosse il suo ruolo nella storia. La mia generazione ha perso perché si è assopita, anestetizzata in un benessere fittizio di cui oggi deve pagare il conto, per sé e per la generazione precedente. Ma la mia generazione perderà ancora se fuggirà da questa responsabilità lasciando questo debito, con gli interessi, sulle spalle della generazione che verrà dopo. La mia generazione ha perso rinunciando agli slanci, non accettando la sfida del rischio delle passioni e degli occhi aperti sul mondo, per restare qui, a credere in modelli ereditati, e senza metterli in discussione alimentarli, di linfa denaro e risorse.

Cosa accadrebbe, oggi, se i giovani

costruire un sistema sostenibile per noi, e per tutti. La mia generazione ha perso, perché ha assimilato il modello dei nostri genitori, di una società fatta di posti fissi, di lavoro sotto casa, nello stesso quartiere. Ha assunto su di sé l'idea che stabilità fosse investire una vita intera con un mutuo sulle spalle per acquistare un immobile, che ci si dovesse laureare per forza, tutti, e in breve tempo, senza perdere il tempo “fuori casa”, viaggiando e “conoscendo” altri modelli. La loro generazione ha perso perché non ha superato del tutto il modello dei loro padri, proponendo dinamiche diverse, ma la mia generazione ha perso perché non si è posta nemmeno il problema



della mia generazione – che poi tanto giovani non lo siamo più – dicessero semplicemente basta. Non ci interessa il posto fisso per elemosinare il quale dobbiamo regalare dieci anni “ai vecchi” nelle professioni, e altrettanti di precariato; non ci interessa chinare il capo per ricevere chissà quando un posto pubblico e uno stipendio fisso – unica condizione per accedere al vostro modello di banca, per avere un mutuo trentennale che ci consenta di comprare da voi che ne avete una, una “casa fissa” per continuare a restare fissi e fermi qui immobili a che nulla cambi e possa cambiare. Cosa accadrebbe se “questo paese non ci piace” e ce ne andiamo altrove, tenetevi le vostre case, le vostre pensioni che non avremo la possibilità di vedere noi mai, e ...pagatevele da soli se siete capaci – perché se non ci date le condizioni per un lavoro, come li paghiamo i contributi che servono per le vostre pensioni? Cosa accadrebbe se cominciasimo a muoverci, a vedere che forse a 1 - trove si sorride, che la vita è dura e chiede sacrificio, ma può anche essere colorata e possibile. Cosa accadrebbe se ci svegliassimo da un torpore che serve a voi – di quella generazione – a tenerci ancorati “alla casa” per farvi da badanti – e questa cosa la chiamate affetto, e dobbiamo anche dirvi grazie

perché “ci sostenete” in un mondo difficile... dimenticando sempre che quel mondo lo avete fatto voi!

Cosa accadrebbe se scegliessimo – la mia generazione – di cominciare a pensare a quale mondo e quale modello avremmo voluto e non ci è stato dato – e cominciasimo a realizzarlo

mettendo banalmente in discussione tutto – e non più per noi, che abbiamo perso, ma per i nostri figli, che ancora possono “vincere”. Cosa accadrebbe se non acquistassimo i vostri prodotti a rate, se non accettassimo di portare la borsa del professore universitario che non va in pensione mai, se smettessimo di fare praticantato a vita in uno studio per poche monetine nella speranza, un giorno, di essere noi lì... inesorabilmente a fare lo stesso con la generazione dei nostri figli... nella convinzione bigotta che così è, così è sempre stato e così deve necessariamente essere...

Beh, certo, per fare tutto questo la mia generazione dovrebbe rinunciare a ciò che già conosce, a modelli comodi, agli abiti firmati a tutti i costi. Ma soprattutto dovremmo rinunciare a vedere come un diritto ed il solo accettabile un lavoro sotto casa, a dover essere dirigenti solo perché “per i nostri genitori siamo dei geni” – che poi altro non è che un modo per tenerci



- BeB Hotel in Italia
- Tour e Viaggi in tutto il mondo
- Tour operator per la destinazione Albania

E- mail:
albitaly.viaggi@gmail.com
Web site:
www.alb-italytouropoperator.com
Telefono e fax:
+355 4 2271322
Mobile:
+355 6 92537609

Rruga Baricada VIII



stretti. Dovremmo accettare il lavoro come uno strumento, che non significa rinunciare alle proprie passioni e aspirazioni morali, ma nel rispetto di ciò che esso comporta prima di tutto: fatica e sacrificio. Dovremmo partire per esempio dall'idea che l'anestetico di un lavoro intellettuale come unico possibile, altro non è che un vincolo, che ci rende dipendenti da chi invece è disposto a compiere un lavoro manuale, ed al contempo è un modo per tenerci dipendenti dalla generazione dei nostri padri. Dovremmo considerare valore non la paga o il ruolo sociale, ma la dignità del lavoro in quanto costruzione e non costruzione di una società diversa da quella attuale.

Ecco. Se compissimo questa rivoluzione, non avremmo perso. Non passeremo alla storia come una generazione di venduti al prezzo di un apparente benessere al cui altare abbiamo sacrificato la nostra realizzazione generazionale. Perché dire che la nostra generazione ha perso, significa dire che non ha mai avuto una sua identità, un suo significato, una propria autonomia, e una propria idea. Sì, è vero. Nessuno della generazione precedente abbiamo sentito mai chiederci scusa, collettivamente e singolarmente, per ciò che ci hanno consegnato come mondo, e per i valori e tempi e modi sbagliati con cui ci hanno inculcato. Ma questa non può essere l'attenuante per non chiedere noi stessi a nostra volta perdono, a noi e ai nostri figli, per non aver aperto gli occhi ed aver scelto di rischiare di cercare un altro modo


possibile. Né oggi è il tempo delle facili assoluzioni tramite l'apparente partecipazione che altro non è che il riempimento delle fila del pubblico di chi sventola parole di cambiamento, mentre la sua età anagrafica rivendica vendetta, se non per essere stata parte attiva a questo stato di cose, senza dubbio per essere stato peggio: connivente passivo.

Ecco. Quello che dovremmo cercare – nella sua semplicità e difficoltà – è di realizzare oggi il migliore mondo auspicabile. E un figlio, per diventare grande, non ha altra via che tagliare il cordone ombelicale, e prendere la sua strada senza nessuno che ti tenga per mano, e per questo legato, per quanto apparentemente a fin di bene, per evitare possibili cadute. Ricercare di realizzare il migliore mondo auspicabile richiede una partenza che non contempla di restare ancorati in un porto apparentemente sicuro, e di correre il rischio del mare, della tempesta, e di una nuova alba.

Se falliremo, beh, almeno avremo tentato. L'alternativa è restare ciò che siamo: una generazione che ha perso. Ma questa generazione che non ha futuro e non sa nemmeno declinare cosa sia un futuro anche solo immaginabile come diverso, da quello che appare un esito e un destino inamovibile, forse non è capace nemmeno di comprendere che cosa voglia dire "avere perso". Perché per perdere la chance di trasformare il migliore futuro auspicabile in un reale futuro possibile bisogna almeno, e quanto meno, saperlo immaginare. E non può immaginare nulla un popolo di spettatori.

ITALIANS

La comunità di Italiani in Albania



Italians fornisce supporto, assistenza, servizi e informazioni a tutti i cittadini italiani in Albania, relativamente alla loro integrazione nella comunità locale;

Offre convenzioni con i migliori esercizi commerciali dell'Albania, in tutti i settori;

Promuove e realizza iniziative nel settore del turismo e del tempo libero, eventi culturali e ricreativi;

AGEVOLAZIONI RISERVATE A TUTTI I TESSERATI

PRIMA ACCOGLIENZA
PRIMO SOCCORSO SANITARIO
PROCEDURE DI INGRESSO E SOGGIORNO
PRATICHE PERMESSO DI SOGGIORNO
RICERCA DI UN ALLOGGIO

ASSISTENZA SANITARIA
ORIENTAMENTO AL LAVORO
ASSISTENZA FISCALE E LEGALE
CORSI DI LINGUA
TRADUZIONI E INTERPRETARIATO

Lounge Bar
and
Restaurant

PALAZZO
ITALIA

Lounge Bar
and
Restaurant

Via Mustafa Mathoiti - Tirana (Albania) - www.palazzoitalia.al - +355699597318 - palazzoitalia2015@gmail.com



LEONARDO  RESTAURANT

Via Portuense 2470, ROMA - www.leonardorestaurant.eu
info@leonardorestaurant.eu - +39 06.5757933

SPECIALITA' PESCE



GAVIUS

cultura & cucina

RESTAURANT

Viale Oceano Pacifico, 155 - ROMA
www.gavius.it - info@gavius.it

